

## **Contrastare la dispersione scolastica: il ruolo della scuola e dei suoi approcci didattici.**

Guest Editor:

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Anna Dipace (Università Telematica Pegaso)

Filippo Bruni (Università degli Studi del Molise)

Dispersione scolastica, abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione, drop-out: termini differenti per descrivere un'unica emergenza educativa che da anni le istituzioni nazionali ed europee cercano di affrontare (Council of the European Union, 2021; MIUR, 2014). Le conseguenze di questo fenomeno hanno un impatto significativo sul benessere individuale e rappresentano un costo sociale elevato. Numerose ricerche evidenziano la complessità del problema, che è influenzato da molteplici fattori, tra cui il disagio sociale, il background familiare, le condizioni socioeconomiche e la residenza in aree svantaggiate come periferie degradate, territori isolati, centri minori, il Sud e le isole.

Sebbene la scuola non possa risolvere da sola il problema della dispersione scolastica, il modo in cui viene concepita e proposta l'esperienza scolastica gioca un ruolo cruciale. La qualità dell'insegnamento e l'attenzione riservata agli studenti da dirigenti, docenti e altri attori della vita scolastica influenzano in modo significativo la permanenza nel sistema formativo e il successo educativo.

Tra i molteplici fattori che incidono sulle pratiche didattiche, un aspetto ancora poco esplorato riguarda il ruolo delle convinzioni implicite degli insegnanti (teacher beliefs). La ricerca suggerisce che tali credenze influenzino le metodologie adottate in classe e, di conseguenza, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un impatto diretto sul rischio di abbandono scolastico.

Accanto a questo, anche le strategie didattiche, le modalità di svolgimento delle lezioni, l'attenzione ai processi di apprendimento, l'uso della valutazione formativa, la cura degli ambienti scolastici e il supporto alla crescita degli studenti rappresentano leve fondamentali per prevenire la dispersione. Su questi aspetti, la ricerca ha ancora molto da indagare, individuando pratiche e approcci in grado di rendere la scuola un contesto più inclusivo e motivante.

A partire da queste premesse, la rivista Form@re dedica la sezione monografica del prossimo fascicolo all'analisi del ruolo che la scuola, i suoi approcci didattici e le pratiche educative possono svolgere nel contrastare la dispersione scolastica. L'intento è raccogliere contributi che approfondiscano il tema attraverso studi teorici, ricerche empiriche e sperimentali, analisi di best practices, discussioni di casi di studio e resoconti di progetti locali, nazionali e internazionali.

Il numero sarà curato da Giovanni Bonaiuti, Anna Dipace, Filippo Bruni, impegnati su questo tema attraverso un progetto PRIN denominato TALENTED.

Sono invitati a partecipare: docenti universitari, ricercatori, assegnisti e dottorandi, dirigenti scolastici, insegnanti della scuola primaria e secondaria, cultori della materia interessati al tema.

### Conferimento dei contributi

- Ciascun contributo in forma di “Articolo” dovrà avere una lunghezza massima di 50.000 caratteri (inclusi spazi, pagina di copertina, riferimenti bibliografici). Si faccia riferimento alle regole editoriali e al template forniti nel sito web della rivista.
- Ciascun contributo in forma di “Esperienza/Riflessione” dovrà avere una lunghezza massima di 30.000 caratteri (inclusi spazi, pagina di copertina, riferimenti bibliografici). Si faccia riferimento alle regole editoriali e al template forniti nel sito web della rivista.
- I contributi sottomessi non devono essere stati precedentemente pubblicati o essere in corso di valutazione per altre pubblicazioni.
- La pagina di copertina deve contenere un titolo, un abstract, e fino a cinque parole chiave; tutti questi elementi devono essere forniti in inglese e in italiano. I contributi devono contenere nome, cognome, affiliazione e indirizzo e-mail degli autori (la redazione eliminerà successivamente i riferimenti personali e renderà anonimo il contributo per sottoporlo al processo di revisione in doppio-cieco).
- I contributi e le successive revisioni devono essere inviati esclusivamente attraverso il sito della rivista [Form@re \(https://oaj.fupress.net/index.php/formare/about/submissions\)](https://oaj.fupress.net/index.php/formare/about/submissions).
- Gli autori dovranno inserire i metadati completi e corretti, seguire le linee guida della rivista, adottarne il template.
- Per sottomettere un contributo occorre registrarsi come “Autore” nel sito della rivista.

Lingue dei contributi: Italiano, Inglese, Francese.

Scadenza per la presentazione dei contributi della call 2/2025: 31 marzo 2025 (i contributi ricevuti dopo il 31 marzo saranno presi in esame per il numero successivo della rivista).

Pubblicazione del numero 2/2025: 30 giugno 2025.